



Comunicato stampa

Embargo: 27.11.2023, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Indagine sul budget delle economie domestiche: Risultati 2021

Con una media di 6706 franchi al mese, pressoché invariato il reddito disponibile nel 2021

Nel 2021 le spese delle economie domestiche private in Svizzera hanno subito poche variazioni rispetto all'anno precedente. Come nel 2020, anche nel 2021 gli effetti della pandemia di COVID-19 hanno avuto un impatto sensibile sulle spese di consumo. Il reddito medio disponibile di 6706 franchi al mese è in linea con quello degli anni precedenti. Questo è quanto emerge dai risultati dell'indagine sul budget delle economie domestiche del 2021, condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2021 il reddito disponibile medio delle economie domestiche ammontava a 6706 franchi mensili e si è mantenuto stabile rispetto agli anni precedenti. Il reddito disponibile corrisponde al reddito lordo tolte le spese obbligatorie. Vi rientrano i redditi di tutti i membri dell'economia domestica, che in media in Svizzera conta 2,09 persone. Spesso il livello dei redditi delle economie domestiche composte da una sola persona è più basso di quello delle economie domestiche di più persone, al quale può contribuire, appunto, più di una persona.

Nel reddito dell'economia domestica, oltre ai salari e alle indennità percepiti mensilmente, rientrano anche i versamenti annuali, come ad esempio la tredicesima. Il reddito comprende inoltre le rendite, le prestazioni sociali e i versamenti provenienti da altre economie domestiche, nonché i redditi da capitale, come interessi e dividendi.

Non tutte le economie domestiche, tuttavia, dispongono di 6706 franchi al mese. Nel 2021, circa il 60% delle economie domestiche aveva un reddito disponibile inferiore al valore medio svizzero.

Tre quarti del reddito domestico lordo provengono dall'attività professionale

Anche nel 2021 il reddito da lavoro ha costituito la parte più importante del reddito lordo (in media il 72,1%), seguito dalle rendite e dalle prestazioni sociali (21,5%) quale seconda fonte più importante di reddito.

I redditi patrimoniali, invece, rivestivano anche nel 2021 un ruolo marginale per gran parte delle economie domestiche (in media il 5,2% del reddito lordo), mentre superavano il 5,2% del reddito lordo solo per circa un settimo delle economie domestiche.

I trasferimenti monetari da parte di altre economie domestiche private (come ad es. gli alimenti) ammontavano in media all'1,2% del reddito lordo. Tale situazione reddituale si è rivelata più frequente tra le economie domestiche monoparentali.

Il 31,5% del reddito lordo per le spese obbligatorie

Nel 2021 le spese obbligatorie ammontavano a 3083 franchi al mese e hanno costituito il 31,5% del reddito lordo. Le imposte ne costituivano la voce principale, con in media 1203 franchi al mese, ovvero il 12,3% del reddito lordo.

Fanno inoltre parte delle spese obbligatorie anche i contributi alle assicurazioni sociali (10,2% del reddito lordo), come i contributi AVS e alla cassa pensioni, i premi per l'assicurazione malattie obbligatoria (7,0%) nonché i trasferimenti monetari verso altre economie domestiche (2,0%).

Quanto rimane?

Le economie domestiche hanno utilizzato 4648 franchi al mese per le spese di consumo, ovvero il 47,5% del reddito lordo, una cifra ancora chiaramente inferiore rispetto agli anni precedenti la pandemia di COVID-19. Una volta coperte tutte le spese, nel 2021 alle economie domestiche rimanevano in media 1710 franchi al mese da destinare ai risparmi, cioè l'equivalente del 17,5% del reddito lordo.

Tuttavia, anche nel 2021 non tutte le economie domestiche sono state in grado di accantonare una somma per i risparmi: le economie domestiche della classe di reddito più bassa (con meno di 4674 fr. di reddito lordo), ad esempio, spesso hanno speso una somma superiore alle loro entrate. Questo fenomeno è riconducibile tra l'altro al fatto che in questa classe figura una quota proporzionalmente elevata (61%) di economie domestiche composte da pensionati e pensionate, il cui budget domestico è finanziato in parte dall'erosione del patrimonio.

Osservazioni sulla precisione dei valori stimati

I valori di stima fondati su campioni casuali sono soggetti a una dispersione aleatoria. Questa dispersione può risultare considerevole nel caso di entrate o spese sporadiche (ad es. l'acquisto di un motociclo) o di importi fortemente variabili (come le spese per la salute). La dispersione può essere misurata con il coefficiente di variazione, espresso in percentuale, che è definito come il rapporto tra la deviazione standard e il valore medio.

I valori stimati sono classificati nel modo seguente:

- a: molto buono, coefficiente di variazione < 1%;
 - b: buono, coefficiente di variazione $\geq 1\%$ e < 2%;
 - c: medio, coefficiente di variazione $\geq 2\%$ e < 5%;
 - d: sufficiente, coefficiente di variazione $\geq 5\%$ e < 10%;
 - e: cattivo, coefficiente di variazione $\geq 10\%$.
-

Dimensione del campione e valutazione secondo le caratteristiche delle economie domestiche

Le dimensioni del campione annuale dell'IBED (che nel 2021 era composto da 3416 economie domestiche) non forniscono risultati sufficientemente precisi per i gruppi di popolazione più piccoli. Tuttavia, la rilevazione è stata concepita per offrire la possibilità di riunire più anni consecutivi in modo che il campione sia più grande e quindi la qualità dei risultati possa essere migliore. Di norma, i risultati di campioni riuniti vengono pubblicati ogni tre anni. Nella prima metà del 2024 è prevista la pubblicazione di una nuova serie pluriennale con una revisione dei raggruppamenti. La serie pluriennale pubblicata più di recente rimane quindi quella basata sugli anni dal 2015 al 2017.

Revisione delle spese per la salute

Con l'indagine sul budget delle economie domestiche 2021, le spese per la salute e i relativi rimborsi sono stati oggetto di una revisione completa. Da una parte, tutte le informazioni sul settore della salute contenute nei questionari sono ora riunite in un unico capitolo. D'altra parte, tutte le spese per la salute su prescrizione medica e tutti i rimborsi per prestazioni vengono ora rilevati su un periodo di sei mesi (il mese dell'indagine e i cinque mesi precedenti), e poi convertiti in importi mensili, mentre prima del 2021 venivano rilevate sempre le spese del mese di rilevazione e per un periodo di sei mesi unicamente le spese e i rimborsi superiori a 300 franchi.

Ciò comporta un aumento del volume delle spese per la salute e dei rimborsi. È stato quindi rivisto anche il calcolo dei risultati, così da poter registrare e pubblicare le spese nette per la salute nel modo più accurato possibile. In futuro, ciò dovrebbe consentire una migliore comparabilità con i risultati degli anni precedenti, una volta che questi saranno stati rielaborati retroattivamente con lo stesso metodo.

Informazioni

Fabia Ndiaye-Laini, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita, tel.: +41 58 463 64 21, e-mail: fabia.ndiaye-laini@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2023-0499

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2021

Numero medio di persone per economia domestica: 2,09

Importi in franchi al mese per economia domestica (media)
e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]

Redditi da lavoro [2]	7 053	b	72,1%
Redditi da attività lavorativa dipendente	6 344	c	64,8%
Redditi da attività lavorativa indipendente	709	d	7,2%
Redditi da affitti e da capitale	510	d	5,2%
Reddito primario [2]	7 562	b	77,3%
Rendite e prestazioni sociali	2 104	c	21,5%
Rendite AVS/AI (1° pilastro)	926	c	9,5%
Rendite delle casse pensioni (2° pilastro)	743	c	7,6%
Prestazioni sociali e indennizzi	434	d	4,4%
Trasferimenti da altre economie domestiche	122	d	1,2%
Reddito lordo	9 788	b	100,0%
Spese di trasferimento obbligatorie	-2 887	b	-29,5%
Assicurazioni sociali: contributi	-1 000	c	-10,2%
Imposte	-1 203	c	-12,3%
Assicurazioni malattia di base: premi	-684	b	-7,0%
Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	-196	e	-2,0%
Reddito disponibile [3]	6 706	b	68,5%
Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti	-510	b	-5,2%
Assicurazioni malattia complementari: premi	-163	c	-1,7%
Altre assicurazioni: premi	-157	b	-1,6%
Tasse	-52	c	-0,5%
Donazioni, regali offerti e inviti	-138	c	-1,4%
Spese di consumo	-4 648	b	-47,5%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-664	b	-6,8%
Bevande alcoliche e tabacchi	-112	c	-1,1%
Ristoranti e pernottamenti	-390	c	-4,0%
Abbigliamento e calzature	-152	c	-1,5%
Abitazione ed energia	-1 364	b	-13,9%
Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente	-222	c	-2,3%
Spese per la salute	-225	c	-2,3%
Trasporti	-668	c	-6,8%
Comunicazioni	-170	b	-1,7%
Tempo libero, svago e cultura	-397	c	-4,1%
Altri beni e servizi	-284	c	-2,9%
Entrate sporadiche [4]	162	d	1,7%
Risparmio	1 710	c	17,5%

Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1% .
- b Buono: coefficiente di variazione da $\geq 1\%$ a < 2% .
- c Medio: coefficiente di variazione da $\geq 2\%$ a < 5% .
- d Sufficiente: coefficiente di variazione da $\geq 5\%$ a < 10% .
- e Cattivo: coefficiente di variazione $\geq 10\%$.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

[2] Contributi sociali dei lavoratori inclusi (ed esclusi quelli dei datori di lavoro).

[3] Questo concetto di reddito disponibile non è compatibile con quello utilizzato nel quadro dei conti economici nazionali.

[4] Nel calcolo del reddito lordo le entrate sporadiche (regali, vendite e rimborsi) non sono state considerate.